

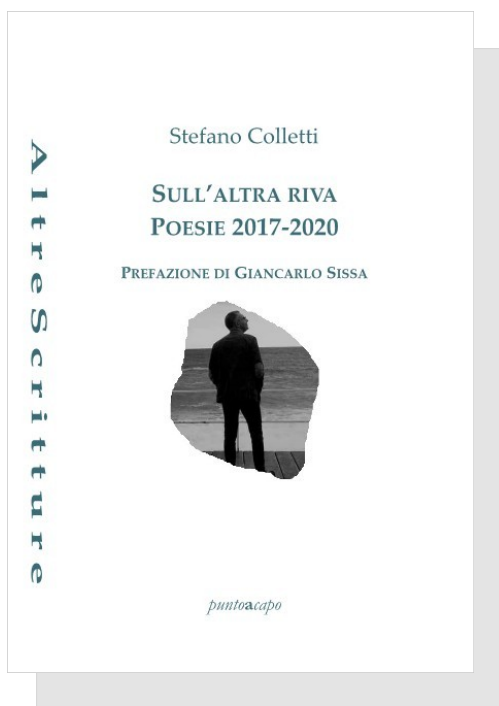
Cartella stampa

Collana AltreScritture

218. Stefano Colletti, *Sull'altra riva. Poesie 2017-2020*, Prefazione di Giancarlo Sissa, pp. 158, € 15,00 ISBN 978-88-6679-472-1

Stefano Colletti (Mantova, 18 agosto 1960-22 luglio 2023), ha frequentato il Liceo Scientifico e si è poi laureato in Filosofia nel 1984. Nel 1987 ha cominciato a insegnare nelle scuole superiori e da subito è stato un punto di riferimento per intere generazioni di studenti, che in lui hanno trovato un valido professore e una fonte di ispirazione importante per la passione che lo ha sempre animato in tutte le cose che ha fatto. Da diversi anni insegna Filosofia e Storia al Liceo Classico “Virgilio” di Mantova.

Stefano Colletti ha vinto il Premio editoriale “L’Autore” 2008, indetto dalla casa editrice Maremmi-Firenzelibri, con la raccolta *L'erbario di marmo* (2009), pubblicata dallo stesso editore in quell'anno. Nell'ottobre 2014 è uscita la sua seconda raccolta, *Land Art* (Terra d'ulivi, secondo premio al Concorso di Poesia “Castello di Prata Sannita” 2015, CE). Nel gennaio 2020 è uscita la terza raccolta, *Kintsugi-金継ぎ* *Poesie 2011-2016* (Terra d'ulivi).



La casa di un poeta

La mia è la casa di un poeta.
Il vento romba nella canna fumaria
E mugghia come il mare, e fa paura.
Qui non c'è amore vivo,
Langue uno spettro incatenato
Che non parla più.
Sotto le mie finestre
La strada è deserta gran parte
Del giorno e tutta la notte,
Non fosse per i gatti – l'edificio
Di fronte è in lutto perenne,
L'intonaco andato, i mattoni
Rosi come da una tosse fonda.
Quando rientro, però,
Qualsiasi la stagione, è il mio
Odore che sento, il mio silenzio
Che mi dà il benvenuto.
[...]

Sull'altra riva. Poesie 2017-2020, quarta raccolta di Stefano Colletti, è un libro postumo e in quanto tale è opera che si affaccia sull'abisso dell'assenza, al limitare dell'ignoto, e che rappresenta il coronamento di un percorso di fedeltà stilistica ed esistenziale che l'autore ha scelto con impressionante lucidità sin dai suoi esordi. L'opera di Stefano Colletti si distribuisce in effetti lungo un arco temporale che va dal 2009, anno d'uscita di *L'erbario di marmo*, a *Land Art* del 2014 e *Kintsugi* del 2020, a oggi. [...] raccolta carica di presagi – poiché forse davvero la poesia sa più cose di chi la scrive – come le precedenti non ha un indice suddiviso in sezioni, e i testi si susseguono nel dipanarsi di un discorso intimo sempre oscillante fra *stream of consciousness* condiviso e aperta cronologia di viaggio – a esempio sui luoghi della Grande guerra, esordio del suicidio d'Europa, così duramente testimoniato già ne *L'erbario di marmo* – e cronaca storica d'altre guerre [...] (Dalla Prefazione di Giancarlo Sissa)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>